

«L'Amt chiama Bianco»

Si riterrà interessante la vicenda del capogruppo in seno al Pd, definita, per altro, da un suo autorevolissimo esponente, una situazione tragicomica, ma lo è molto di più, agli occhi dei catanesi, quella legata alle sorti del trasporto pubblico. Mai l'Amt si era trovata in queste pessime condizioni, al limite del collasso definitivo. Certo anche con le precedenti amministrazioni qualche disservizio lo si registrava, ma gli stipendi erano puntualmente pagati e, per di più, ampliati l'organico ed il parco macchine, sino a garantire l'uscita di circa 250 vetture. Oggi, forse, 50! I catanesi sono molto preoccupati, molti imbufaliti, per le interminabili attese alle fermate e per le condizioni di viaggio da vero e proprio carro bestiame. I sindacati fanno il loro dovere e quello che possono. Si susseguono i vari incontri per tentare, quanto meno, di rabberciare la difficile situazione. Il competente assessore al bilancio tira fuori una sfilza di conti, delle rivendicazioni nei confronti della regione ed alcuni esecrabili piani di riassetto, ma in tutto ciò balza evidente un assordante silenzio. E' quello del Sindaco, perché è chiaro che per uscire dalla crisi il nodo è politico e dipende dal peso che si riesce a determinare. Quali timori ha, perché non ci mette ancora e finalmente la faccia?

FILIPPO GRASSO

ex assessore Comune di Catania